

Prateria Urbana, Attrazione Spontanea



PRATERIA URBANA

Il paesaggio urbano esistente nella zona intorno all'Auditorium Parco della Musica rappresenta da anni la triste immagine di un paesaggio abbandonato da buone pratiche gestionali e progettuali. A dispetto di ciò che accade in altri paesi, qui da noi le amministrazioni locali e nazionali continuano a non percepire gli spazi pubblici nella loro funzione sociale, ambientale ed estetica. Non ci sono le risorse, ci dicono. Non c'è la volontà e l'interesse, sosteniamo noi di Aiapp LAMS.

Per rispondere efficacemente, la natura ancora una volta ci indica la via. La Prateria Urbana può essere la risposta.

La Prateria Urbana è un'area di terra caratterizzata da una vegetazione composta prevalentemente da uno strato coprisuolo (soprattutto graminacee) ed erbe più o meno alte a seconda delle precipitazioni annue e dalla disseminazione. Può definirsi la culla di specie più complesse di arbusti e alberi e, per chilometri quadrati, occupa spontaneamente nelle città tutti quegli spazi di risulta come rotatorie, spalti traffico, cortili, zone marginali di infrastrutture.

Questa associazione spontanea di specie è in grado di attivare autonomamente dinamiche naturali eccezionali. Svolge infatti l'importante funzione di rifugio per moltissime specie sia animali che vegetali; rappresenta un grande arricchimento della biodiversità in ambito urbano; migliora a costo zero la permeabilità dei suoli, la purificazione delle acque meteoriche, la formazione di nuovo terreno fertile. Infine, le sue fioriture stagionali sono di altissimo valore ornamentale, tanto che in molte città del mondo non vengono mai tagliate proprio per questo aspetto.

In questa ottica nasce l'idea ed il progetto di realizzare un prototipo di ecotono metropolitano (ovvero uno spazio intermedio fra due ecosistemi limitrofi, natura e città). La matrice ibrida del disegno è una cellula verde spontanea, già esistente nell'area, resiliente, capace di sostenersi, rigenerarsi e espandersi. La matrice è stata poi ampliata con piante autoctone capaci di sopravvivere senza manutenzione e con pochissima irrigazione.

L'area destinata al nostro intervento si trova sopra i garage interrati dell'Auditorium Parco della Musica. Il terreno, poverissimo, è composto da uno strato di ghiaia mista a terra di appena 40 cm. Un luogo "infelice" su cui il sole ed il vento battono tutto il giorno. Abbiamo iniziato modellando la ghiaia superficiale e creando con essa un bordo capace di definire percettivamente una grande vasca di protezione. Abbiamo poi irrigato l'area per stimolare la eventuale germinazione di semi naturali depositati nel tempo. Successivamente, abbiamo cosparso il terreno con un leggero strato di terra. Una minima base utile per inserire la nuova piantagione costituita esclusivamente da specie altamente rustiche, stagionali ed erbacee endemiche. Specie di "Erbacce" incredibilmente forti e duttili. L'ultimo ingrediente segreto dell'esperimento è il tempo.

Il nostro ruolo di Paesaggisti è ora quello di rendere accessibile e comprensibile questo nuovo spazio: farlo attraversare, farlo osservare e annusare, fornire pannelli informativi per descriverlo e farlo conoscere a tutti, innescando una nuova connessione ideale e fisica tra l'Auditorium ed il resto del quartiere. Un esperimento riproducibile ovunque nelle Città sostenibili di domani: Prateria Urbana, attrazione spontanea.



PRATERIA URBANA, *attrazione spontanea*



Il **Progetto**, nato nel Parco pubblico dell'Auditorium, propone un **laboratorio verde aperto alla città** in cui il concetto classico di **prateria** si fonde con i caratteri vegetazionali tipici dei nuovi paesaggi metropolitani, spesso degradati e frammentati.

L'**esperimento** intende creare un'unità di studio di piantagioni urbane, realizzando un **prototipo** di ecotono metropolitano **capace di rigenerarsi** ed espandersi spontaneamente.

EVOLUZIONE SPONTANEA delle SPECIE PIONIERE

(foto satellitari Google Earth)



2014 novembre



2015 maggio



2015 luglio



2016 ottobre



2017 aprile



2018 aprile



...2019

Questa **matrice ibrida** si fonde con una **cellula vegetale nata spontaneamente** nel 2014 su terreni poveri e di servizio dell'Auditorium. Da allora questa piccola colonia di erbacee ha iniziato a prendere forma evolvendosi per dimensione e struttura, preparando via via il terreno e favorendo la nascita di specie sempre più complesse portate anch'esse dal vento.

Oggi questa forma amebica di transizione risulta **resiliente, capace di sostenersi, di rigenerarsi ed espandersi**, trasformandosi in una realtà dal **valore** fortemente **ornamentale** con colori e fioriture ben distribuite nel corso delle stagioni.

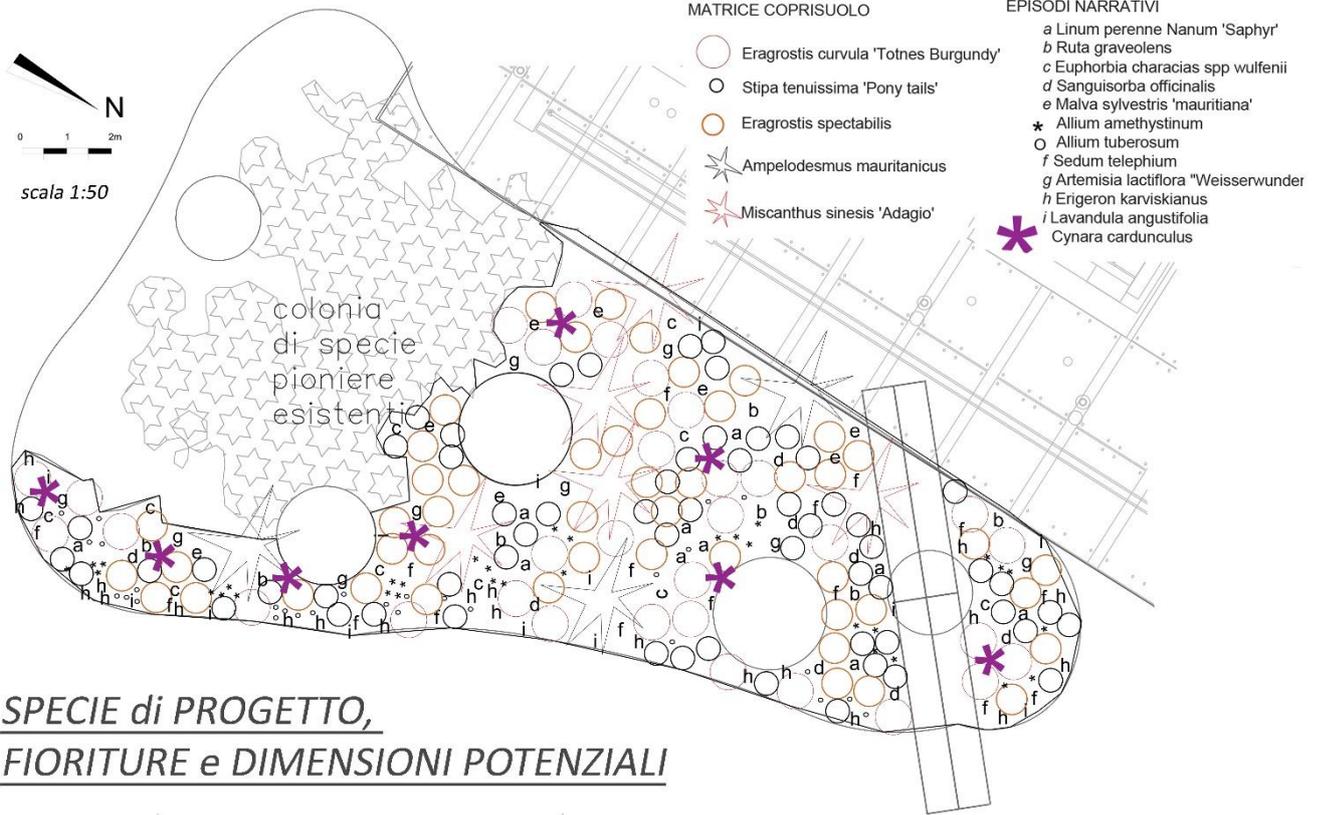
L'**obiettivo** del progetto è quello di consentire al mondo vegetale di riconquistare un ruolo primario nella nostra vita urbana, favorendo una **nuova connessione** ideale e fisica tra l'Auditorium ed il quartiere, **riproducibile** ovunque **nella Città** sostenibile di domani.

PROGETTISTI
Laura Mandolesi Ferrini, Denise Fralley, Fabio Masotta,
Rossella Ongaretto, Paolo Picchi, Mattia Proietti Tocca,
Eisa Resegotti, Lucia Rivosecchi, Roberta Rovelli,
Marco Scagliarini, Francesca Sanino, Raffaella Siano,
Flavio Trinca

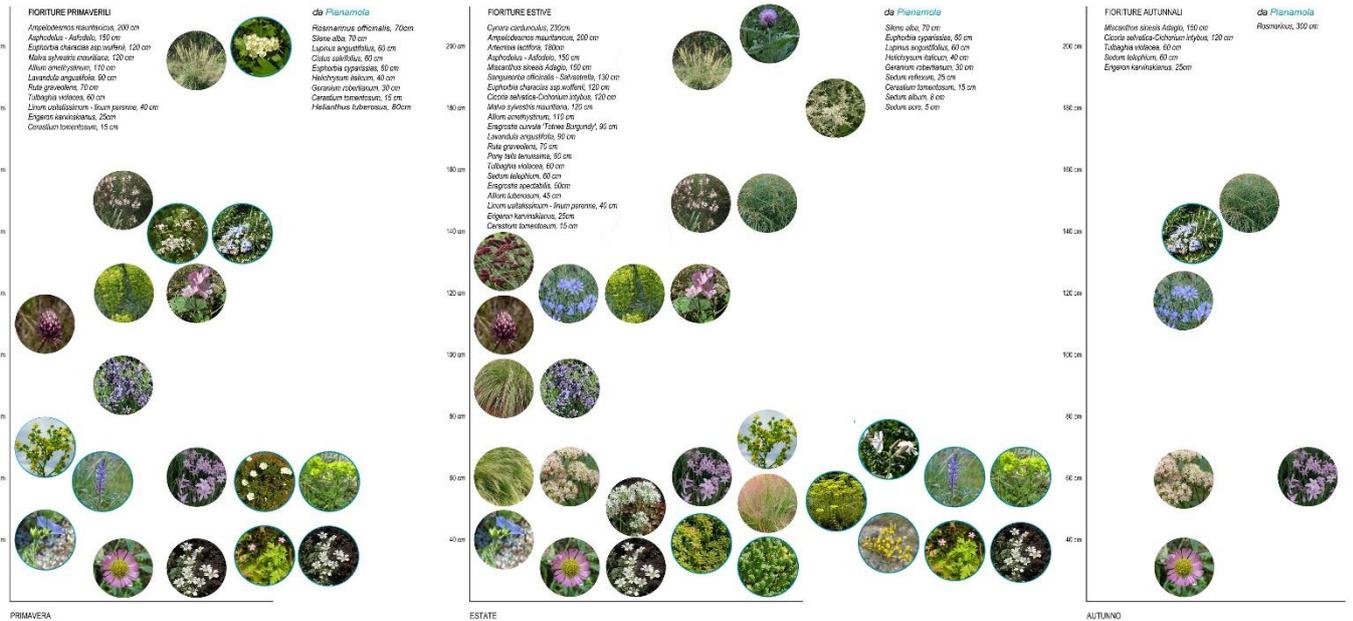
SPONSOR pianamola.org - centralunitdesign.com - 3pespansi.com - tefralite.it - editomat.it



PRATERIA URBANA, *attrazione spontanea*



SPECIE di PROGETTO, FIORITURE e DIMENSIONI POTENZIALI



I giorni del Festival...



Dopo l'estate





La Squadra AIAPP a Lavoro!!

